



Proposta : AREA AMMINISTRATIVA

Anno .... : 2017

Numero proposta : 9

## **PRESENTAZIONE PIANO PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

Il Presidente lascia la parola alla Segretaria, dottoressa Letizia Elena. >>

Parla il Segretario

<< Allora, sarò sintetica perché, ci sarebbe molto da dire, ma evidentemente non abbiamo il tempo di analizzare approfonditamente il piano. Vi dico per cominciare questo; il piano... No, lo avete ricevuto già da 3 mesi, quindi proprio la fiducia, no; no, allora, il punto di partenza di questo piano è stato ovviamente il risultato ottenuto nell'anno 2016 rispetto appunto alla attuazione della strategia anticorruzione. Se ricordate l'anno scorso, quando abbiamo presentato il piano 2016, avendo come dire appena concluso la relazione finale sull'anno precedente, vi avevo detto che effettivamente i risultati erano stati abbastanza deludenti. Nel senso che avevo riscontrato, in qualità di responsabile della anticorruzione, una generale mancanza di preparazione da parte degli Uffici su questa materia, come sappiamo introdotta dal novembre 2012, dalla famosa Legge 190, e recepita sicuramente con molta difficoltà da parte di tutte le Pubbliche Amministrazioni, e ancora di più da parte dei Comuni che hanno, diciamo come il nostro, delle difficoltà a livello appunto di organico, e quindi di personale. Partendo appunto da questa constatazione, vi dico anche nel 2016 i risultati i risultati sicuramente non sono stati brillanti, ma sono stati fatti degli importanti passi in avanti, quindi nella direzione quanto meno della comprensione di che cosa è una strategia anticorruzione. È sempre un piano vi dico molto semplice, un piano che contiene delle misure che sono veramente attuabili, quindi non ci sono grandissime cose, sperimentazioni. L'obiettivo è quello di fare in modo che queste misure, divise fra misure generali, che quindi interessano tutte le aree in cui è strutturato il Comune, e misure specifiche che invece riguardano le singole ripartizioni organizzative e le singole aree a rischio, queste misure devono appunto come dire divenire parte dell'agire quotidiano; perché questo è l'unica speranza appunto di riuscire effettivamente in maniera efficace ad avere un risultato, come dire di prevenzione della corruzione, o quanto meno, forse non di eliminazione, ma di abbassamento del rischio di eventi corruttivi all'interno del Comune. C'è stata la collaborazione di tutti i responsabili di posizione organizzativa, fra l'altro quest'anno la soddisfazione che vi porto è rispetto al censimento, alla conclusione della mappatura dei processi a rischio, che era un lavoro che avevamo cominciato già nello scorso anno, che siamo riusciti quest'anno a concludere, partendo sempre dall'analisi dei procedimenti amministrativi. E questo è un lavoro che, appunto vi dico mi ha dato soddisfazione, non tanto perché adesso è scritto nel piano, ma perché ha restituito un po' a tutti i responsabili, ma anche ai dipendenti impegnati nelle varie aree, la consapevolezza appunto del lavoro che svolgono quotidianamente, di quello appunto, di come viene fatto e di come potrebbe essere fatto. Quindi vi dicevo, anche l'anno scorso, un lavoro che serve anche per migliorare l'organizzazione; perché appunto questi procedimenti portano poi alla definizione, si parte dal procedimento Amministrativo, per arrivare alla definizione di processo, che è un fenomeno molto più ampio, che contiene appunto delle fasi, o comunque dei momenti che nella Legge non sono scritti, ma che sono veramente quelli in cui si annida il rischio di imparzialità da parte del funzionario pubblico. Questo lavoro è servito, ovviamente è un lavoro che non finisce con la redazione del piano, perché durante tutto l'anno si passa alla attuazione, che è sicuramente il momento più importante. Attuazione che viene monitorata quest'anno in due soli momenti, a luglio e poi dicembre-gennaio; la scelta è stata appunto quella di, come dire, un po' ridurre anche gli adempimenti da parte degli Uffici, perché come sapete, abbiamo una quantità di scadenze, di

obblighi, appunto, di rendicontazione anche verso altri organi, che rendono più difficile l'attività quotidiana. Un elemento importante, la trasparenza; su questo vi devo dire, la Legge 190, ma anche il Decreto correttivo della Legge 190 che è intervenuto nel mese di giugno del 2016, sta puntando molto. Ovviamente è faticoso per le Amministrazioni riuscire a rendere effettivamente trasparente l'attività amministrativa, anche perché abbiamo come dire, una dimestichezza con l'informatica, anche nel nostro Comune, che lascia un po' a desiderare; però, gli sforzi ci sono, e anche i risultati cominciamo a vederli. Fra l'altro appunto mi auguro che insomma con il passaggio ai nuovi programmi, venga facilitato questo aspetto della pubblicazione dell'attività, di tutto quello che facciamo quotidianamente. A questo riguardo vi segnalo una cosa importante, cioè con questo Decreto correttivo, e il piano ovviamente recepisce questa cosa, con il nuovo Decreto correttivo è stato ampliato anche l'istituto dell'accesso civico. Accesso civico oggi viene genericamente indicato con una formula di inglese, anglosassone, il cosiddetto FOIA. Cioè il cittadino ha diritto a conoscere, a prendere visione di tutto quello che riguarda l'attività, quindi le competenze, i procedimenti di una Pubblica Amministrazione. Per cui, da un lato si sono limitati gli obblighi della pubblicazione nella Amministrazione trasparente, però dall'altro lato si è detto appunto che il cittadino può richiedere, anche senza obbligo di motivazione, di conoscere che cosa fanno gli Uffici, gli Uffici Pubblici. Da questo punto di vista appunto vengono fatti devo dire dei monitoraggi continui; da parte mia, nella qualità di responsabile della prevenzione non solo della corruzione, ma anche della trasparenza, posso dirvi che i risultati cominciano ad esserci, veramente gli Uffici ce la stanno mettendo tutta, ma il limite oggettivo del personale impedisce anche qui di poter avere risultati, risultati brillanti. Come Consiglio Comunale, come Consiglieri Comunali, riceverete, l'avete già visto nel 2016, riceverete dunque due relazioni che verranno scritte da me sulla base dei report che vengono fatti appunto alle scadenze che vi dicevo, di luglio e di dicembre, da parte delle posizioni organizzative. Questo serve ovviamente per capire se questa strategia anticorruzione in qualche modo sta cominciando a scendere proprio nel vivo dell'attività Amministrativa, o se rimane limitata esclusivamente agli atti. Cos'altro? Il piano è insomma abbastanza corposo, soprattutto la parte relativa alle misure specifiche; le misure specifiche, come potete vedere insomma consultandolo, partono proprio dalla suddivisione dei processi in fase, cioè ci siamo chiesti con ciascuno responsabile, e anche in alcuni casi con i dipendenti che vengono, che sono coinvolti, cosa accade dall'inizio alla fine, quindi dalla presentazione di una istanza, o anche dall'impulso diciamo d'ufficio, rispetto ad un procedimento fino alla fine. Abbiamo cercato di suddividerlo per fasi, e di chiederci, rispetto a quelle fasi, quali sono i rischi che si verifichi un evento corruttivo. Vi ricordo, l'evento corruttivo non è soltanto la classica... dazione di danaro, per avere, per ottenere l'esercizio della funzione pubblica, ma la nozione di corruzione diciamo sposata con la Legge 190, è molto più ampia, e comprende tutti i comportamenti anche di inefficienza, ovviamente di parzialità, che si possono verificare, e riguarda esclusivamente, ve lo dico, i dipendenti pubblici, quindi non prende assolutamente in considerazione l'agire degli organi politici. Per cui tutte le conseguenze legate alla violazione delle misure anticorruzione, sia generali che specifiche, o comunque al verificarsi di un evento corruttivo, sono tutte in capo al responsabile della anticorruzione e ai dipendenti. Al momento in Italia la Legge non si occupa della parte politica, salvo ovviamente quelle che sono le responsabilità penali a cui tutti siamo soggetti. Insomma, ve l'ho sintetizzata, però ovviamente avete, il piano è disponibile anche per i cittadini sul sito nella sezione Amministrazione trasparente, dopodiché io sono a disposizione per chiarimenti. Sì, allora, il Sindaco mi ricorda a proposito, c'è una casella di posta elettronica certificata, l'indirizzo che trovate sul sito, ma che comunque, adesso non lo ricordo tutto, ma è segnalazione illeciti, a cui possono accedere i dipendenti principalmente; ovviamente, se dovessero arrivare segnalazioni anche da parte dei cittadini, verranno quantomeno verificate. Questa casella è appunto il sistema per far pervenire al responsabile in questo caso a me, le segnalazioni circa illeciti che vengono commessi da parte dei dipendenti pubblici. Su questa attività vi dico, dopo un anno e mezzo, io non ho ancora ricevuto alcuna segnalazione, almeno attraverso quello strumento. Mi accingo anche a rifare una formazione ai dipendenti, perché dopo una somministrazione di un questionario anonimo, è venuto appunto fuori che c'è ancora molta confusione rispetto a come funziona, e quindi che cosa si attiva a seguito di una segnalazione;

perché capite bene che segnalare la commissione di un illecito, significa assumersi una grande responsabilità; quindi c'è anche una necessità di tutelare l'anonimato del segnalante, questa è l'esigenza principale, per cui vanno adottate tutta una serie di misure, fra cui appunto quella di garantirlo questo anonimato, quindi fare in modo che si attivi tutto un controllo, una verifica, senza però che il segnalante venga mai individuato. Rispetto a questo vi dico, da parte dei dipendenti c'è ovviamente ancora un po' di timore; rispetto ai cittadini lo strumento è ovviamente aperto. Forse un cittadino può avere meno remore rispetto

al collega, a segnalare la commissione di un illecito. Però è sicuramente uno strumento molto importante rispetto al quale, vi ripeto, verrà erogata una specifica formazione ai dipendenti Comunali, di modo che appunto se qualche situazione dovesse verificarsi, sanno come fare per segnalarla. >>

Parla il Presidente

<< Bene, ringraziamo il Segretario, che abbiamo visto come grande esperto della anticorruzione; e non è soggetto a votazione, solo una comunicazione, se deve fare comunque una domanda alla Segretaria; certo, certo. >>

Parla il cons. Pedrotti

<< No, massimo rispetto all'anticorruzione e quant'altro, però mi farebbe piacere segnalare che dal mio punto di vista, girando gli Uffici, e parlando un po', che questo sistema di piano anticorruzione, che ripeto rispetta la Legge, per carità, va molto a rallentare quella che è la normale burocrazia degli Uffici. Aggravato dal fatto che abbiamo un po' di carenza di personale, mi sembra che la normale Amministrazione degli Uffici, vada prendendo, diventi molto lenta, ecco. Questa è una osservazione che volevo fare sulla base di questo piano anticorruzione che, si per carità, non so se c'è una forma magari un po' più snella per poter... Perché vedo proprio anche le posizioni organizzative trovarsi molto in difficoltà, e avere le scrivanie piene di pratiche che devono magari un po' accantonare per seguire quello che è il percorso della anticorruzione, ecco. Tutto lì, una segnalazione che così...>>

Parla il Segretario

<< Considerazione numero uno rispetto a questo rilievo. Non siamo liberi di scegliere se attuare, non attuare appunto la Normativa anticorruzione, né come attuarla. Nel senso che c'è un piano nazionale che ci obbliga a farlo, prevedendo fra l'altro in capo a quegli stessi soggetti che si possono lamentare del fatto di avere un carico di lavoro, ma prevedendo anche delle conseguenze molto pesanti nel caso in cui la Normativa non venisse applicata. Dopodiché le considerazioni che facevo prima, e cioè che se questa Normativa viene considerata come un appesantimento, come l'ennesimo adempimento, insomma abbiamo già fallito in partenza, ok. In Italia sicuramente c'è bisogno di pulizia, e questo non lo dico io qua a Pescantina, lo sappiamo tutti insomma; c'è bisogno che il funzionario pubblico ritorni un po' come dire, dare anche trasparenza e chiarezza al suo agire, e che lo faccia attraverso una serie di misure che non sono in più, ma devono diventare il modo di agire del funzionario pubblico. Vi dico il piano, io non so appunto le lamentele, sicuramente è come dire un appesantimento, nel senso che si tratta di un lavoro in più, che fino a quattro anni fa non avevamo, su questo non ci sono dubbi. Dopodiché c'è l'autorità nazionale anticorruzione che è molto attiva, per cui viene fuori con continue linee guida alle quali noi dobbiamo ovviamente adeguarci. Però ritengo che alla fine, nonostante l'appesantimento per l'ennesimo lavoro, abbia veramente una funzione molto, molto importante. E questo non tanto, ripeto, rispetto alla commissione di reati, perché poi la commissione di reati non la posso impedire io come responsabile della anticorruzione, non ho questo potere e non riuscirei a farlo con nessun piano; però porre l'attenzione su determinate cose, richiamare l'attenzione di chi deve amministrare la cosa pubblica su determinati passaggi, è secondo me fondamentale perché scoraggia fin dall'inizio dei comportamenti che magari non entrano nella sfera della liceità, ok, quindi dell'illiceità anzi penale; ma che sono assolutamente contro l'interesse pubblico. Questo secondo me è fondamentale, è importante. Poi ripeto, commettere reati è una cosa, ma amministrare male l'Amministrazione è

altra cosa, ma può diventare ugualmente illegale fra virgolette, per cui secondo me ben venga. Sullo snellimento c'è l'abbiamo veramente messa tutta, più di così trovo veramente difficile agevolare insomma i responsabili. >>

Parla il Presidente

<< Ecco, va bene, ringraziamo nuovamente la Segretaria che diceva di essere succinta, ma non lo è stata; comunque la prossima volta le darò il tempo per l'intervento. Grazie, passiamo al punto successivo.

**OGGETTO:** PRESENTAZIONE PIANO ANTICORRUZIONE

**Letto approvato e sottoscritto**

IL PRESIDENTE  
Fto MASCANZONI LORENZO

IL SEGRETARIO GENERALE  
Fto Dott.ssa Letizia Elena

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune in data odierna per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 comma 1 del D. Lgs. N. 267 del 18.08.2000 (relata di pubblicazione n. \_\_\_\_\_)

Pescantina, li \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
AMMINISTRATIVA  
Fto dott. Emilio Gozzi

L'ADDETTO DEL SERVIZIO SEGRETERIA  
Fto Cristina Venturi

**ESECUTIVITA"**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il : \_\_\_\_\_

- a norma dell'art. 134 comma 3 del D. Lgs. N. 267 del 18.08.2000.  
 a norma dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. N. 267 del 18.08.2000.

Pescantina, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
Fto Dott.ssa Letizia Elena

IL VICESEGRETARIO  
Fto Dott. Emilio Gozzi

La presente deliberazione è stata:

- REVOCATA/ANNULLATA** con deliberazione di Consiglio Comunale n. \_\_\_\_\_ del  
\_\_\_\_\_